

Somma Lombardo, 50 anni festeggiati in grande stile

Pubblicato: Martedì 16 Giugno 2009

Per una signora matura che compie 50 anni la festa è d'obbligo. Se la signora in questione è una



città i festeggiamenti devono essere necessariamente in pompa magna: a **Somma Lombardo oggi, 16 giugno, si festeggia il cinquantesimo anniversario dell'elevazione a città**, sancita nel 1959 con decreto del presidente della Repubblica Giovanni Gronchi su proposta del presidente del consiglio Antonio Segni. **Alla festa, preceduta dall'annullo filatelico**, hanno partecipato in tanti, guidati dal primo cittadino **Guido Colombo** e dalla giunta sommesa al gran completo, tutti riuniti nel cortile di palazzo Viani Visconti per celebrare l'evento. **Con loro i sindaci dei comuni confinanti**, il prevosto don Franco Gallivanone, il comandante della Polizia Locale Raffaele Gullà, il comandante della stazione dei carabinieri Michelangelo Segreto, **gli ex sindaci in vita** (Alberto Zanetti, Franco Colzi, Giovanni Battista Calderoni, Marcello Pedroni e l'applauditissimo Claudio Brovelli), ex assessori e consiglieri comunali, il sindaco dei ragazzi e delle ragazze Enzo Perretta. **A fare gli onori di casa con piglio da consumato presentatore l'assessore Gerardo Locurcio** che dopo i primi convenevoli, l'arrivo della banda e del gonfalone della città ha lasciato la parola al sindaco Colombo, preceduto da un breve intervento del giovane Perretta: «Sono onorato di terminare il mio mandato in questo importante anno – ha detto il primo cittadino dei ragazzi - . Noi giovani ci impegniamo a mantenere la città non solo bella, ma anche vivibile».

«Questo palazzo è al **centro del potere di Somma Lombardo** – ha detto rivolto alla folla un



visibilmente commosso Guido Colombo -, un

luogo narrato dalla poesia di D'Annunzio, affacciato sulle colline piemontesi. **Una terra d'aerei**, un'affascinante spazio fisico da vivere. **Una città industriale** nata intorno alla ferrovia; una città **storica**, cresciuta all'ombra del castello visconteo; una città **cresciuta negli anni del boom industriale** e poi sviluppatasi in un consolidato urbano sempre più grande; la città dell'ambiente, di **Coarezza e Maddalena**, delle frazioni nate intorno al fiume; della città vicina all'aeroporto, vissuto come un vincolo, ma che può essere anche un'opportunità, la città di **Case Nuove**, il luogo delle nostre radici. **Somma in 50 anni è cambiata molto**: si sono alternati 12 sindaci, a cominciare da Angelo Birigozzi che ottenne la nomina a città, 91 assessori e 352 consiglieri comunali. Le ciminiere che testimoniano le radici industriali, la testimonianza di una classe imprenditoriale e operaia che non c'è più sono ormai rare. Somma è anche la città dell'aiuto, della solidarietà, delle tante associazioni, dei valori. **Oggi passiamo idealmente il testimone alle nuove generazioni**: è un momento di trasformazione, dobbiamo diventare attori con un progetto per non subire il mutamento. **Le opportunità sono dietro l'angolo, sta a noi coglierle** superando i dissidi per fare il bene della città. Il verde, la sostenibilità, l'ambiente devono essere le linee guida per lo sviluppo del futuro. **Somma non è invecchiata in questi anni, ma si è abbellita ed è ringiovanita».**

Dopo il discorso rotto dalle lacrime del sindaco, è stata scoperta la nuova opera che campeggerà nel cortile di palazzo Viano Visconti, realizzata appositamente da Eugenio Sartorio, artista somnese anch'egli commosso. Al termine della cerimonia, dopo le premiazioni e i riconoscimenti agli amministratori del passato e del presente, un ampio buffet tutto sotto il segno del logo che caratterizza questo anno di festeggiamenti. Il tutto aspettando i grandi eventi del fine settimana, **Ron** e lo spettacoli dello **Studio Festi** in primis.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it